



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. *413*
del *30* SET. 2010

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Tributario .

Proposte per il Consiglio -

L'anno duemila *dieci* Il giorno *tre* alle ore *13,10*
del mese di *Settembre* nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco *Nello D'Esposito*

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti		<i>n'</i>
2) geom. Francesco Barone	<i>n'</i>	
3) sig.ra Maria Malfa	<i>n'</i>	
4) rag. Michele Tasca	<i>n'</i>	
5) dr. Salvatore Roccato	<i>n'</i>	
6) sig. Biagio Calvo	<i>n'</i>	
7) dr. Giovanni Cosentini		<i>n'</i>
8) sig.ra Elisabetta Marino	<i>n'</i>	
9) ing. Salvatore Giaquinta	<i>n'</i>	
10) sig. Salvatore Occhipinti	<i>n'</i>	

Assiste il

Segretario Generale dott. *Benedetto Bascione*

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 83864 /Sett. 3° del 27/9/2010
 - Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 N° 48 e successive modifiche:
 - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
 - Visto l'art. 12, 1° comma, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;
- ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria
- 2) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91, *con voti unanimi e fidesi.*

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
01 OTT. 2010 fino al **15 OTT. 2010** per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

01 OTT. 2010

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

30 SET. 2010

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Benedetto Buscema)~~

☐ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **01 OTT. 2010** al **15 OTT. 2010** senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

~~IL MESSO COMUNALE~~

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **01 OTT. 2010** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

01 OTT. 2010

senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio

Ragusa, li **01 OTT. 2010**

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera~~



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 413 del 30 SET. 2010

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE 3°
Gestione Servizi Contabili e
Finanziari

Prot n. 33868 /Sett. 3° del 27/9/2010

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Tributario
Proposta per il Consiglio.

La sottoscritta dott.ssa Cettina Pagoto, Dirigente del Settore 3°, propone alla Giunta Municipale l'adozione della seguente deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato

- **che** con Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 Marzo 1945 n. 77 sono stati istituiti i Consigli Tributari;
- **che** i Comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale e contributivo secondo le disposizioni dell'art. 18 comma 1 del Decreto Legge 78 del 31.05.2010 come modificato dalla Legge di Conversione n. 122 del 20.7.2010, in revisione del disposto dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 600 e dell'articolo 1 del decreto-legge 30 Settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 Dicembre 2005, n. 248;
- **che** all'art. 18 comma 2 lettera a) del suddetto Decreto Legge è previsto che i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti siano tenuti ad istituire, laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio Tributario e che a tal fine il regolamento per l'Istituzione del Consiglio Tributario è adottato dal Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto;

Considerato, inoltre, che:

- l'art. 18 comma 2 bis del medesimo Decreto Legge 78/2010 stabilisce che gli

adempimenti organizzativi di cui al comma 2 sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

- **Ritenuto opportuno** creare e regolamentare l'attività dei Consigli Tributarî come da allegato al fine di potenziare l'attività di contrasto all'evasione e dare concreta applicazione al DL 30/9/2005 n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248;
- **Considerato che** tale Consiglio Tributario ha tra le altre, la finalità di partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e della Guardia di Finanza segnalando eventuali informazioni a tal scopo utili ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 del citato DL 78/2010;
- **Considerato che** l'istituzione ed il funzionamento di tale Consiglio non comporta oneri a carico dell'Ente;
- **Visto** l'art. 44 del Decreto Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 600 "Partecipazione dei Comuni all'accertamento";
- **Vista** la Legge 07/08/1990 241//90 ed in particolare l'art. 1 "Principi generali dell'attività amministrativa";
- **Visto** l'art. 42 "Attribuzione dei Consigli" del D. Lgs 267 del 18/8/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- **Visto** l'art. 12 della L.R. 44/91 e successive modifiche;
- **Acquisito** il parere di regolarità tecnica riportato in calce al presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del TUEL n° 267/2000;
- **Ritenuto opportuno** disporre, ai sensi dell'art. 134 del D. lgs 267/2000, l'immediata esecutività della presente delibera al fine di dotare tempestivamente di tale organo l'Ente;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire il Consiglio Tributario del Comune di Ragusa;
2. di approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento dello stesso;
3. di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 27/09/2010


Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____
Va imputata al cap. _____

Ragusa li, _____


Il Responsabile del Servizio Finanziario

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

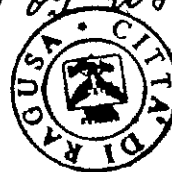
Ragusa li, 24/09/2010


Il Dirigente

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li, _____

30-09-2010




Il Segretario Generale



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Regolamento
- 2)
- 3)
- 4)

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo

COMUNE DI RAGUSA

PROVINCIA DI RAGUSA



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

INDICE

TITOLO I – ISTITUZIONE E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 – ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	PAG. 3
ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO	PAG. 3
ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO	PAG. 3

TITOLO II – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA	PAG. 4
ART. 5 - REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'	PAG. 4
ART. 6 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURA INTERNA	PAG. 4
ART. 7 – NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO	PAG. 5

TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 8 – SEDUTE	PAG. 5
ART. 9 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE	PAG. 5
ART. 10 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	PAG. 5
ART. 11 – TERMINI	PAG. 5
ART. 12 – DOVERI DEI CONSIGLIERI	PAG. 6
ART. 13 - NORMA TRANSITORIA	PAG. 6

TITOLO I – ISTITUZIONI E COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 1 - ISTITUZIONE E SCOPO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Comune di Ragusa in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 30/7/2010, che disciplina la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo dei redditi delle persone fisiche, secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n. 203, istituisce, anche quale organo consultivo della Giunta Municipale, il Consiglio Tributario. Esso coadiuva gli Uffici Finanziari del Comune nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte previste dalle vigenti norme di Legge, con particolare riferimento ai redditi non denunciati e alla individuazione dei soggetti d'imposta che non hanno presentato denuncia, con il fine precipuo di combattere le evasioni fiscali.

ART. 2 – COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Il Consiglio Tributario provvede ad esaminare le copie delle dichiarazioni, messe a disposizione del Comune dall'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità stabilite dal 2° comma dell'art. 44 D.P.R. n. 600/1973 e dal 2° comma dell'art. 1 del D.L. 30 Settembre 2005, n° 203, relative alle persone fisiche residenti nel territorio del Comune, per l'eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime.

Provvede, a tal fine, a richiedere documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni sia agli Uffici del Comune che ad altre Amministrazioni od Enti Pubblici, ed in genere a raccogliere dati e notizie, desunti da fatti certi, indicativi della capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nel territorio del Comune, o che vi possiedono beni o vi svolgono attività economica, che siano utili ad integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi o che permettano di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni a cui perviene il Consiglio Tributario, in ordine agli accertamenti espletati, unitamente alla documentazione raccolta ed alle eventuali proposte di aumento dell'imponibile, sono comunicate ai competenti Uffici Finanziari del Comune che provvedono, in conformità alla legge, ad inviare le apposite segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'INPS.

Il Consiglio Tributario esamina, altresì, le segnalazioni pervenute al Comune, relative agli avvisi di accertamento, ai sensi dell'art. 38, 4° comma e seguenti del D.P.R. n. 600/1973, che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendano inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale. Entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione il Consiglio Tributario comunica, tramite gli appositi Uffici del Comune, all'Agenzia delle Entrate ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo.

ART. 3 – COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Il Consiglio Tributario, in occasione della prima seduta, delibera in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del Territorio ai fini dell'attuazione del comma 12 dell'art. 19 del D.L. 31.05.2010, n. 78, che prevede nuove procedure atte ad avviare un monitoraggio costante del territorio al fine di individuare, in collaborazione con il Comune, ulteriori fabbricati che non risultino dichiarati al Catasto.

TITOLO II – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 4 – COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA

Il Consiglio Tributario è composto da 5 membri, eletti dal Consiglio Comunale con votazione a schede segrete, scelti con criteri che rispettino contemporaneamente l'esigenza di assicurare competenza dei suoi partecipanti, nonché rappresentatività della minoranza consiliare. L'incarico è onorifico e su base volontaria. I membri sono nominati dal Consiglio con votazione palese sulla base delle designazioni fatte da ciascun gruppo.

Non saranno previste nomine di supplenti.

Nei casi di morte, dimissioni, decadenza incompatibilità o per perdita dei requisiti positivi di cui all'art. 5, il Consiglio Comunale ne prenderà atto ed eleggerà i nuovi membri con la votazione a schede segrete.

Un Consigliere decade dall'incarico nel caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive o nel caso di violazione dell'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio di cui all'art. 12 del presente regolamento.

ART. 5 – REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'

1) Per essere nominati membri del Consiglio Tributario occorre:

- a) godere dei diritti civili e politici e possedere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere Comunale;
- b) risiedere nel territorio del Comune ed essere iscritto nelle liste elettorali dello stesso.
- c) Non aver riportato condanna per violazione delle leggi finanziarie costituente delitto.

2) Non possono far parte del Consiglio Tributario:

- i parlamentari
- i consiglieri regionali
- i consiglieri provinciali e comunali
- i funzionari e gli impiegati degli uffici finanziari statali al cui distretto appartiene il Comune di Ragusa, nonché i dipendenti del Comune;
- i componenti ed i segretari delle Commissioni Tributarie di qualsiasi grado;
- le persone che svolgono abitualmente attività di assistenza o rappresentanza dei contribuenti dinanzi gli uffici finanziari ed alle commissioni tributarie o in altre sedi giudiziarie, sia professionalmente che come funzionari di associazioni di categoria;
- persone in rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado fra di loro.

ART. 6 – DURATA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO E SUA STRUTTURAZIONE INTERNA

I Consiglieri Tributarî durano in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che li ha eletti e, comunque, fino all'insediamento dei successori anche oltre il mandato medesimo. Sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Tributario secondo il suo programma di lavoro ed anche in base ai suggerimenti della Giunta Municipale, deve assicurare una snella procedura di analisi ed un corretto adempimento dei suoi compiti.

A tale scopo possono costituirsi nel suo ambito dei gruppi di lavoro per una più efficace e razionale istruzione delle pratiche da esaminare.

Le determinazioni da trasmettere al Comune saranno, però, sempre prese o ratificate dal Consiglio Tributario in seduta plenaria.

ART. 7 – NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Il Consiglio Tributario nomina fra i suoi componenti mediante votazione separata a schede segrete ed a maggioranza dei componenti un Presidente ed un Vice Presidente.
Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato del Comune appartenente all'Area Finanziaria designato dal Sindaco.

TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

ART. 8 - SEDUTE

Le sedute del Consiglio Tributario sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, oppure, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età. Le stesse non sono pubbliche e ad esse non può intervenire il contribuente, salvo che lo stesso chieda di esporre le sue ragioni.

Può, invece, presenziarvi senza voto il Sindaco e l'Assessore alle Imposte e Tasse.
Da ciascuna seduta verrà redatto il verbale a cura del Segretario o in sua assenza di un componente a ciò incaricato dal Presidente del Consiglio Tributario. Il verbale deve essere firmato sia dal Presidente della seduta che dal Segretario.

ART. 9 – CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

Il Consiglio Tributario si riunisce su convocazione del Presidente o in sua assenza del Vicepresidente, oppure la stessa può essere promossa a seguito di richiesta scritta del Sindaco o dell'Assessore alle imposte e tasse o di almeno un terzo dei membri in carica.

In tal caso il Presidente dovrà provvedere in modo che la seduta abbia luogo entro 10 giorni dalla richiesta stessa.

L'avviso di convocazione va comunicato ai membri per iscritto, anche a mezzo fax o per via telematica, almeno 3 giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno.

In caso di urgenza motivata tale termine è riducibile a 24 ore.

Le sedute avvengono ordinariamente nei locali del Comune.

La riunione del Consiglio Tributario è valida quando è presente almeno la metà dei suoi componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 10 – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Consiglio Tributario, per tutto quanto concerne l'attività amministrativa connessa con le sue funzioni, si avvale del supporto tecnico degli uffici comunali e può ricevere da questi, tramite motivata richiesta del Presidente, copia dei documenti, nonché tutti gli elementi e dati in loro possesso ritenuti utili allo svolgimento delle sue funzioni.

ART. 11 – TERMINI

Ai fini del rispetto del termine di cui all'art. 2, ultimo comma, del presente regolamento, il Consiglio Tributario deve trasmettere agli Uffici Comunali competenti, per l'inoltro all'Agenzia delle Entrate, nel termine di cinquanta giorni dalla data in cui sono pervenute al Comune le segnalazioni degli avvisi di accertamento che gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate intendono

inoltrare a contribuenti residenti nel territorio comunale, ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo, con eventuali proposte di aumento degli imponibili.

ART. 12 – DOVERI DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri Tributari e chiunque dovesse presenziare alle riunioni, sono tenuti al rispetto scrupoloso del segreto d'ufficio, per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiano avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio.

E' fatto obbligo a ciascun Consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la propria posizione fiscale o del suo coniuge, di un parente od affine entro il quarto grado ai sensi del Codice Civile, ovvero di altri con i quali esista un rapporto di debito o credito, di società o di associazione in attività economiche o professionali, di gerarchia di lavoro o, in genere, di dipendenza.

L'inosservanza del 2° comma comporta l'invalidità della relativa determinazione.

ART. 13 - NORMA TRANSITORIA

In sede di prima convocazione del Consiglio Tributario promossa dal Sindaco per l'elezione di cui all'art. 7, funge da Presidente temporaneo il componente più anziano per età e come verbalizzante il Segretario Comunale allo scopo di provvedere con rigorosa osservanza della norma predetta.